

Speravamo di darmi notizie più positive e sicure, ma invece ancora una volta permane l'incertezza e l'impossibilità di sviluppare una qualsiasi programmazione.

Continua l'assurda ostilità da parte del governo nei confronti dei luoghi di cultura che sono obiettivamente molto più controllati e sicuri di tanti altri, compresi trasporti pubblici, bar, ristoranti, scuole.

Anche nei pochi giorni a fine Marzo durante i quali il Lazio è passato in zona arancione, musei e mostre sono rimasti chiusi, e la possibilità di visitare all'Ara Pacis l'interessante mostra "Radici" del grande fotografo Joseph Koudelka è sfumata.

Nel frattempo la nostra buona volontà e speranza ci hanno portato a rinnovare la convenzione con il Teatro Argentina, ma al momento non abbiamo alcuna idea di se e quando potremo finalmente vedere (non con *Zoom* o *Google Meet*) uno spettacolo teatrale o assistere ad un concerto.

Guardiamo con invidia la situazione in Gran Bretagna e in Israele, e l'unica speranza è che almeno si passi finalmente ad una vera vaccinazione di massa con regole certe ed efficienza e non con la confusione che anche in questo campo ci ha visti primeggiare.

A tutti tanti auguri di Buona Pasqua con la speranza che "dopo" le cose comincino realmente a migliorare.

---

Per informazioni e chiarimenti G.Menzio, 347.3738360;

[giuseppe.menzio@fastwebnet.it](mailto:giuseppe.menzio@fastwebnet.it).

